



**ARGO E I
SACCHETTI
MISTERIOSI**

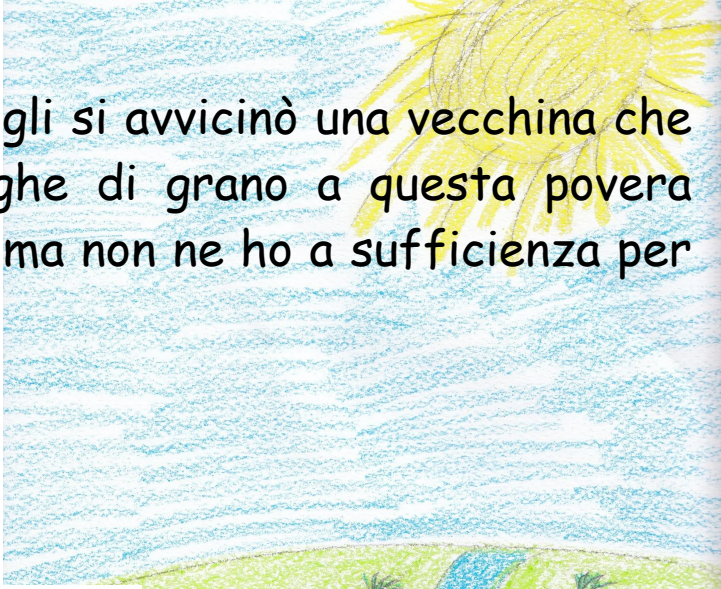
CLASSE 2°C 2017-2018 S.M. LANFRANCO di MODENA



C'era una volta, non tanto tempo fa, un povero contadino di nome Argo.

Una mattina, come al solito, uscì di casa per innaffiare il suo campo di grano.

Mentre andava verso il fiume per prendere l'acqua, gli si avvicinò una vecchina che gli disse :« Giovane ragazzo puoi dare sette spighe di grano a questa povera signora?» il ragazzo le rispose :« Mi spiace signora ma non ne ho a sufficienza per me! :>>.



Allora la vecchina ...



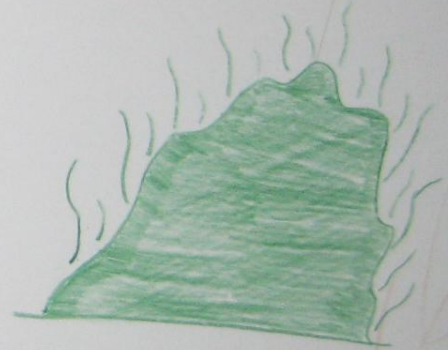
... si trasformò in strega e gli lanciò una maledizione.



Inizialmente il contadino non credette alle parole di quella strana signora ma, appena arrivò al campo, si disperò perché al posto delle sue spighe trovò una quantità esorbitante di rifiuti:



cartacce, bottiglie di plastica e di vetro,
avanzi di cibo e spazzatura di vario tipo.



Si gettò a terra e iniziò a piangere come una fontana quando ad un tratto gli apparve davanti una persona bizzarra che iniziò a parlare e si presentò, dicendo che era il **mago Hera** e che aveva la soluzione al suo problema e gli disse: « Se rivorrai pulito il tuo campo dovrai affrontare tre sfide: »



«Per primo dovrai raggiungere la grotta del drago Alcaminus, che si trova al centro della Terra, per secondo dovrai sconfiggere il drago e per terzo dovrai portarmi il liquido nero che il drago custodisce.»



Argo costruì un macchinario che gli permetteva di muoversi molto rapidamente e in poco tempo arrivò alla grotta del drago Alcaminus.

Appena vide il drago tirò fuori la sua spada perché pensava di dover combattere con quell'essere fatto di un materiale sconosciuto per lui, ma poi notò che esso era gentile e che non era aggressivo.



Dopo poco Argo
domandò ad
Alcaminus se sapeva
accendere un fuoco
perché voleva
osservare questo
spettacolo
meraviglioso, ma
quando il drago sputò
fuoco non fu uno
spettacolo
incantevole, poiché
Alcaminus si sciolse e
al suo posto rimase
una sostanza nera;



Argo rimase immobile, ma senza esitare prese la sostanza nera e la portò subito al mago Hera.



Quando arrivò dal mago, gli consegnò quella sostanza nera, che egli trasformò in sacchi molto grandi e gli disse :« Porta questi sacchi al tuo campo e fai molta attenzione a non perderli, perchè sono molto importanti!>>.



Argo ripartì per tornare a casa, facendo molta attenzione a non perdere i sacchi che gli aveva dato Hera, ma durante il percorso alcuni sacchi caddero nel fiume e diventarono azzurri, altri caddero nel prato e diventarono verdi, altri ancora caddero in campi di grano e diventarono gialli, alcuni caddero nel fango e diventarono marroni e gli ultimi caddero sui sassi e diventarono grigi.





Quando arrivò al suo campo iniziò ad osservare tutti i rifiuti e li divise nei vari sacchi.



In quello blu ci mise i pezzi di carta, in quello giallo i pezzi di plastica, in quello verde i pezzi di vetro, in quello marrone gli avanzi di cibo e in quello grigio i rifiuti indifferenziati.





Stanchissimo, andò a dormire e nel sonno gli apparve il mago Hera che gli disse: «Hai rispettato le mie indicazioni quindi ti meriti una ricompensa.»

CAMPO DI GRANO DI ARGO IL CAMPO

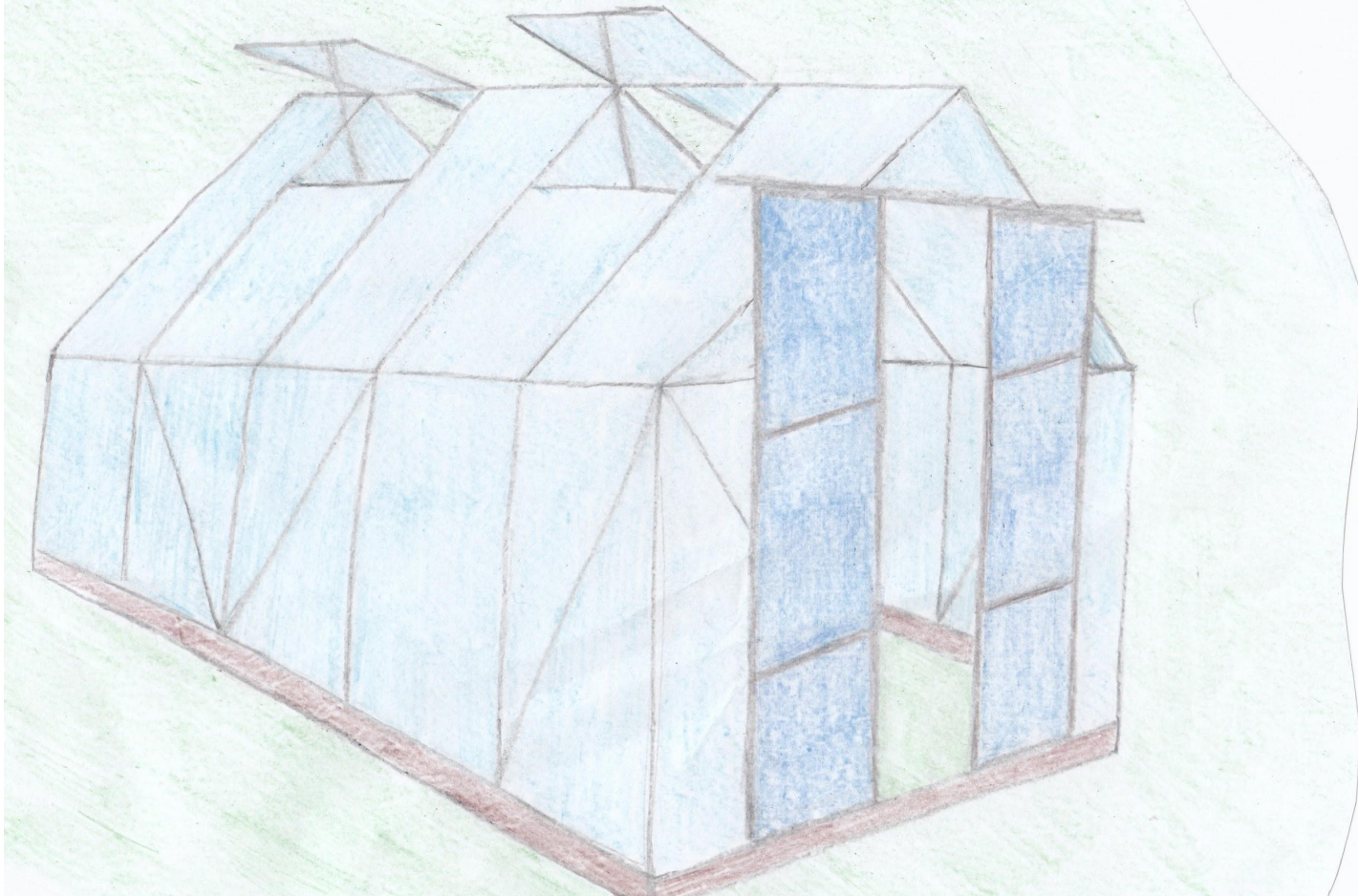
Quando si svegliò, Argo trovò nei sacchetti altrettanti oggetti utili al suo lavoro di contadino: nel sacchetto blu della carta trovò tanti volantini che pubblicizzavano il suo campo di grano (agricoltura biologica);

PERFETTO!

in quello giallo una comoda pompa per innaffiarlo e dei recipienti per conservare il grano raccolto;



in quello verde dei vetri per costruire una serra,

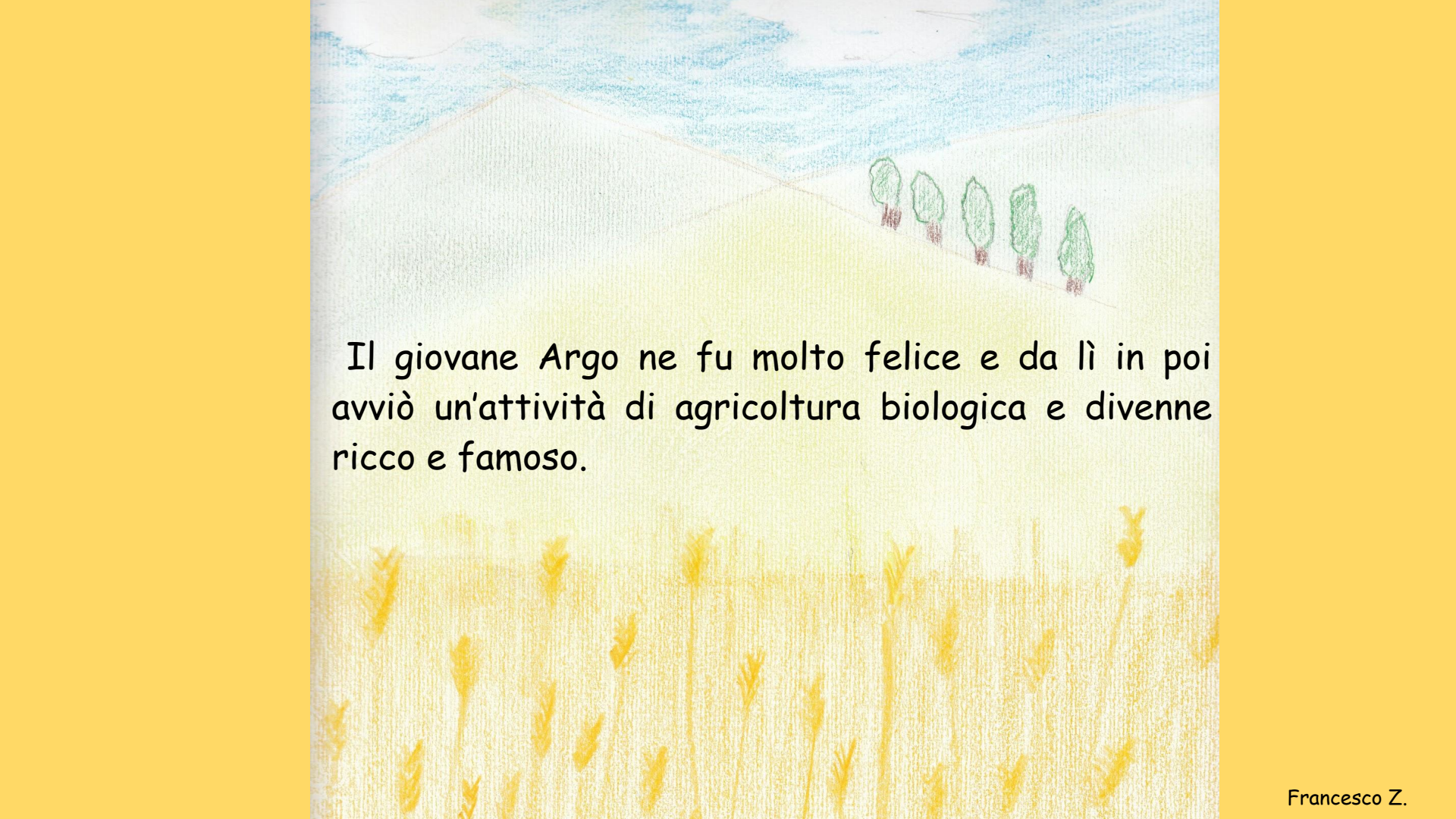


in quello marrone
dei fertilizzanti
naturali,



ma non trovò quello grigio ...





Il giovane Argo ne fu molto felice e da lì in poi avviò un'attività di agricoltura biologica e divenne ricco e famoso.



E la strega ?

Bè, lei al suo risveglio si risvegliò sommersa dalla spazzatura contenuta nei sacchetti grigi e lì rimase per sempre, dimenticata da tutti.

